

IRIDIAMOCI

dialogo fisiognomico

Salgo lentamente, la scala a chiocciola mi porta nel cuore della mostra, sono nell'iride, arrivo in alto, ne vale la pena, 101 Racconti di emozioni dal mondo, una per ogni gradino, una per ogni occhio, una per ogni sguardo.

S'intrecciano all'occhio dell'osservatore persone e parole attorno al ritmo circolare che racchiude e protegge la vita del mondo.

Emergono parole sensibili, affascinanti, tristi, a volte solo sussurrate.

Guardare con gli occhi e con la mente.

E tu di che emozione sei oggi?

OCCHIO DI STRADA

Bambina del destino

Occhio di strada

Occhio di mare

Occhio che va dove gli pare

Dove gli pare?

A mare!

A mare!

A mare!

Strada

Verso casa

Amare

Claudia Acunzo

13 aprile 2023

Sono rimasta così a lungo,
ad occhi chiusi,
senza dare nell'occhio,
col prosciutto sugli occhi.
Poi sbam! un pugno nell'occhio
mi aprì gli occhi.
Così, mi son vista e ho visto
dentro.
E mai più mi son persa d'occhio.

(LSD)

Lo sguardo

È uno dei primi strumenti di comunicazione da quando nasciamo...

Lo sguardo, parte integrante del volto, fonte di emozioni, di turbamento e di imbarazzo...

Attraverso lo sguardo si vede l'anima dell'individuo e quello che prova.

In certi casi sintomo di tenerezza, come gli occhi di un neonato che incrociano quelli della madre che lo sta allattando.

Si può mentire a parole, ma gli occhi non possono sostenere la menzogna...

Sono fatti per far trasparire tutto, ecco perché si fa fatica a reggere il contatto visivo, in una conversazione difficile.

La cosa che accumuna tutti gli esseri umani, senza distinzione, uno dei cinque sensi e allo stesso tempo indispensabile per assaporare la quotidianità.

Un paesaggio, un tramonto, un'alba creano emozioni attraverso gli occhi.

Guardare la persona che si ama crea amore e tutto questo tramite un solo organo:

la vista.

L'occhio a volte banalizzato e sminuito, parte fondamentale della nostra vita e fonte di benessere.

ELENA DEL GAUDIO

L'OCCHIO

Fonte d'ispirazione,
di una poesia, una canzone.
Un oblò sul mio mondo,
e uno sul profondo...
Un ponte per la spiritualità,
uno strumento per la quotidianità...
Un cammino di emozioni,
tra immagini e colori...
Un tragitto di pensieri,
per domani, oggi e ieri...
Di ricordi immortalati ,
tra i due iridi bloccati...
La bellezza di uno sguardo,
come quello di un ghepardo.
Intensità di un pupilla,
tutta nera e fatta a palla,
che nell'occhio mi somiglia,
e alla mente mi bisbiglia...
Dolci pensieri mi abbandona,
l'occhio è un po come la luna,
tondo tondo e abbagliante,
ma colorato ed elegante...
Io nei tuoi occhi mi ci tuffo,
nel frangente di uno sbuffo,
L'occhio mi trasmetterà,
Tutto quello che vorrà...

ELENA DEL GAUDIO

LOS OJOS PARA VER

Hubo un momento en la historia... pues, más en realidad, en el que fueron perseguidas, cazadas, atorturadas y al final matadas millones de personas por una absurda ideología supremacista.

Hubo un momento en la historia en el que negamos las torturas y los asesinatos por ser solo propaganda y nadie tenía evidencias.

Hubo un momento en la historia en el que, para lavarnos la conciencia, todos juntos decidimos dar a la luz a un estado en una tierra poblada, afirmando que nunca más iríamos a cerrar los ojos delante de tal atrocidad hacia nuestros hermanos y que iríamos a denunciar cada atrocidad, enseñándole a todo el mundo las evidencias de las torturas y de las matanzas.

Luego ha llegado aquel momento en la historia en el que hay un pueblo ocupado, perseguido, cazado, hambriento, atorturado y al final matado, todo documentado por las cámaras, fotos e incluso vídeos de los captores que se jactan de los niños asesinados... y todo el mundo simplemente mira al otro lado.

¡LOS OJOS ESTÁN HECHOS PARA VER!

Fulvia Valli

GLI OCCHI PER VEDERE

Ci fu un momento nella storia...beh più di uno in realtà, in cui vennero perseguitate, cacciate, torturate ed infine uccise milioni di persone per un'assurda ideologia suprematista.

Ci fu un momento nella storia in cui negammo le torture e le uccisioni perché era solo propaganda e nessuno aveva le prove.

Ci fu un momento nella storia in cui, per lavarci la coscienza, tutti insieme decidemmo di far nascere uno stato su una terra abitata affermando che mai più avremmo chiuso gli occhi davanti ad una simile atrocità nei confronti dei nostri simili e che avremmo denunciato ogni disumanità mostrando a tutto il mondo le prove delle torture e delle carneficine.

Poi è giunto quel momento nella storia in cui c'è un popolo occupato, perseguitato, cacciato, affamato, torturato ed infine ucciso, tutto documentato da telecamere, fotografie e persino video degli aguzzini che si vantano dei bambini ammazzati...e tutto il mondo semplicemente guarda all'altra parte.

GLI OCCHI SONO FATTI PER GUARDARE!

Fulvia Valli

NEI TUOI OCCHI LA POESIA

Sono belli i tuoi occhi
Sono belli anche se dici che sono brutti
Sembrano dipinti con l'acquerello
Il colore è stato messo con voluta accuratezza, guarda quante sfumature!
Sbiadito? L'acquerello con il tempo può sbiadire, ma un occhio attento riconosce
quanto era bello il colore quando è stato dipinto
Perché non è vero? Uno se lo può immaginare. Io lo immagino benissimo.
Sono sempre stati così? Davvero? Sei sicuro?
E chi li ha dipinti? Un colpo da maestro
Non socchiuderli
Cocciuto
I tuoi occhi sono belli anche se dici che sono vecchi
Sono gelosa di ogni cosa che hanno vissuto senza di me
Chissà quanto avrebbero da raccontare
Non hanno memoria? Non è vero. Ricordano ogni cosa, prendono la forma di
quello che sei
È inutile che ti arrabbi
Non alzarli al cielo
Capriccioso
I tuoi occhi sono belli anche quando ti arrabbi
È tutto il resto che stona, come la mosca su una rosa
I tuoi occhi sono belli anche se mi guardi poco
Perché non usi gli occhi per parlarmi?
Non sono muti
Capisco più quelli che il suono delle tue parole
Usali di più
Mi piacciono anche se sono spaventati
Non ti vergognare
Sei adorabile
I tuoi occhi sono belli anche quando piangi
Sono sinceri
Indifeso
Affidati a me
Chissà se posso renderli felici
Vorrei che avessero il coraggio di essere dolci
Mi scioglierei
Vorrei che te ne prendessi più cura
Rispettali
Vorrei che mi vedessi davvero
Guardami
Guardami quando ti parlo
Anche se litighiamo, sì
Voglio che mi guardi perché devo vederti
Vederti davvero
No, non chiuderli
Non negarmeli
Mi perdo
Guardami
Io amo i tuoi occhi
Amo la tua anima
Sono qui
Sempre

Alessandra Brescianini

Lo sguardo è pace e sofferenza

Lo sguardo è pace e sofferenza:
urtandoti, ti ferisce.

Ho visto occhi sepolti,
fissati per sempre in un'eternità apparente
e occhi privi di odore.

Ho visto occhi densi,
troppo fitti per rilasciare qualcosa,
troppo posati per essere distolti.

Ho visto occhi che ignoravano la propria saggezza
e ho visto occhi
che infransero la cecità di altri occhi.

Ho visto occhi con addosso ancora
la vastità della prima luce:
quando ti guardano
non concedono il tempo di porti rimedio.

Gli occhi mi dicono
che ogni creatura è portatrice di sguardi:
oceani di un'umanità che batte sulla coscienza.

Giorgia Vezzoli
(dalla raccolta "Poetry Attack", Interno Libri Edizioni)

Le finestre dell'anima

Gli occhi sono le finestre della casa dell'anima, se proviamo a guardare meglio possiamo notare le emozioni, i sentimenti, le paure e i ricordi che conserva l'animo umano, gli occhi sono le finestre da cui esploriamo il mondo silenziosamente.

Gli occhi sono le telecamere con cui filmiamo il presente che poi conserveremo come un ricordo che contribuirà a creare un noi del futuro.

Gli occhi sono dei tesori unici e preziosi che teniamo con cura, dei tesori che ci sono stati donati alla nascita, che ci permettono di scorgere i pregi e i difetti di questo mondo.

Di Aleeha Imran

Terra di dolore,
Terra di fuoco e di sconfitte.
Occhi brillanti come stelle,
Occhi che parlano.
Mi sento viva a fianco a te,
E nel colto inverno,
La luna guarda quel lume dentro casa.
Le risa di un bambino colmano i silenzi,
Lo sguardo penetra nell'animo
E tu forse non ci sarai.
Frastuoni distanti colpiscono te,
uomo sgarbato,
ma affabile come uno straniero.
Quella terra non sarà più tua,
E lacrime di pioggia cadranno
Fra la cenere di un ricordo.

Isabella Rossi

Quella comprensione
Che solo il tuo sguardo mi sapeva dare.
Come veleno, un'intuizione.
Una riflessione, un'emozione.
In agguato,
Si blocca il cuore di fronte alle emozioni.
Quando sai di essere sbagliato,
Ma quell'idea batte dentro te
Forte come un tuono,
come un faro nella notte.

Isabella Rossi

Gli occhi
Attraverso i nidi del cuore
Si svelano, palpitano, si sgretolano.
Si frantumano come biglie
Quando guardi lontano.
Si cercano quando ti scopri,
Quando ti sveli
Ci illuminano come fari,
Quando il silenzio è perduto.
Il rifugio è come un segreto inesplorato,
Un intreccio di stelle che brillano di te.

Isabella Rossi

Chiedimi come sto
Anche quando sarò vecchio
Continua a farlo,
Come un padre di ritorno.
Il mio sguardo sarà sempre lì,
Sul portone mogano:
Piedi serrati e polsi tesi,
Coralli al collo e petali all'ingresso.
Te che sei, come nude mani su un pianoforte
Il contatto, la visione.
L'eterno che non finirà.

Isabella Rossi

Come rami fragili, come ciglia sbiadite
Dentro gli occhi si cela l'amore.
Amori lontani, Amori universali,
Amore notturni, Amori appartati.
Misteri di menti, scintille nascoste.
Palcoscenici e vie,
Stelle e follie.
Linguaggi antichi, linguaggi mondani:
Si intrecciano e si incagliano,
i nostri piani.

Isabella Rossi

Guardami ancora, come tu sai fare
Sfiori le mie mani e annego nel mare.
La solitudine vola, l'immenso mi appaga.
Ogni palpebra un velo, una cucita piaga.
Il silenzio si affaccia,
Dietro una finestra bruciata,
Sussurrano i silenzi e l'aria si placa.
Gli orizzonti si incastrano,
Come granelli di sabbia.
Il mondo si scopre e tu,
Abbandoni questa gabbia.

Isabella Rossi

Ti tengo d'occhio
affinché si scopra
Il tuo fianco debole.
Sarà, la mia, un'aggressione
d'amore,
una dolce appropriazione indebita.
Capirai come il mio occhio sia uno
sguardo
Intrappolato.

M.R.

Gli occhi sono il riflesso dell'anima
da cui si conosce la verità,
la consapevolezza di essere rotti.

~Jenny Q.

Gli occhi
nuance di emozioni
così forti
da farle riflettere nell'iride.

~Jenny Q.

Non ci si ferma mai ad osservare veramente qualcuno,
si tende a distogliere lo sguardo
perché si ha paura di trovare una persona assuefatta,
di ritrovarsi in essa, tramite gli occhi.

~Jenny Q.

Gli occhi,
parole senza voce.

~Jenny Q.

Dritaret e shpirtit

Syte jane dritaret e shtepise
te shpirtit, nese provojm te shikojme me mire
mund te shohim emozionet, ndjenat, frikerat dhe
kujtimet

qe ruan shpirti i njeriut,

syte jane dritaret me te cilat eksplorojme boten.
Syte jane telekamerat me te cilat
filmojme te tashmen dhe me pas i ruajme
si kujtime qe do te kontribuojne
per te krijuar tek ne nje te ardhme.
Syte jane thesar te vetem dhe te cmuar
qe i mbajme me kujdes,
thesare qe na jane dhuruar qe nga lindja,
qe na lejojne te dallojme avantazhet dhe difektet
e kesaj bote.

Di Aleeha Imran
(tradotta da Amarda Leci)

Occhi del poligrafo

meccanismo per capire una persona,
utile solo per gli accecati di egoismo
basterebbe intravedere l'essenza dietro essi
dolore
rabbia
semplicemente lacrime

~Jenny Q.

E quanto tutto tace
sento parole non dette
attraverso i tuoi occhi.

~Jenny Q.

E quando la luce colpisce i tuoi occhi
finalmente intravedo il vero
ciò che l'ombra sovrasta ogni attimo.

~Jenny Q.

Dicono che in un punto della tua esistenza
ti passi la vita davanti agli occhi,
occhi che in quell'attimo proiettano ciò che
hanno registrato,
ogni sentimento provato.

~Jenny Q.

Очі знають нюанси,

видимі і невидимі,

невидимі найсолоніші,

ти їх жуєш, до самої смерті,

Помирати від апатії

Luda M

Gli occhi,
lo specchio di cui l'anima ne fa parte,
parte di cui vedi solo ciò che voglio mostrarti,
dolore ciò che gli occhi nascondono,
lacrime di cui occhi svelano,
occhi che sanno di percezione,
la percezione del mondo di cui gli occhi possono
rendere reale.

Luda M

Gli occhi sanno di sfumature,
quelle visibili e invisibili,
le invisibili le più salate,
le mastichi fino a morire,
morire dall'apatia.

Luda M

Il contrasto sociale di codesta civiltà
così rozza e superflua
di cui solo occhi
spenti e ingannevoli
ne vedi l'ombra
semmai desiderassi la luce.

Luda M

Gli occhi quelli giusti,
sanno mostrare ciò che non visibile al tuo "io",
gli occhi che ti mostrano ciò che è interiore
che è ormai sbiadito con sfumature scheggiate
rapiscono ciò che tuo di dolore e ne fanno loro.

Luda M

I tuoi occhi mi spogliano la mente,
in quel momento di pura perversione,
occhi che mi toccano
e entrano nell'anima senza svestire,
occhi si nutrono del respiro tuo
di quel volermi vivere,
che assai voglia mi viene di sopravvivere.

Luda M

Die Augen kennen Nuancen,
die Sichtbaren und Unsichtbaren,
die unsichtbaren sind die salzigsten,
Du kaust sie, bis du stirbst,
sterben an Apathie

Luda M

Quando per strada si incontra qualcuno, non ci si sofferma
abbastanza.

Gli sguardi si incrociano, gli occhi socchiudono verso il
basso, Memori di un antico gesto dalle mille facce.

"Mi ha guardata, ma non mi ha vista"!

Chi decide cosa e quando vedere?

L'anima, il sé aprono le porte su mondi nuovi, guardano
altrove e vedono ciò che è all' uomo proibito!.

Uno sguardo sa essere amore, passione, paura, rabbia,
entusiasmo e cambiare il destino...

Uno sguardo seppur velato e senza vita, vaga sospeso in
un viaggio senza meta!

Wilma Cavana

CON I TUOI OCCHI

Esco di fretta
da questi giorni assenti
dove le foglie
dei mattini brumosi
hanno il volto sciupato
e dalle mie poche tasche
tolgo i tuoi sguardi placidi,
scordati stanotte
nei miei occhi,
con cui vedo
questo sole malato
e se tu lo vorrai
te li restituirò
domani.

Vincenzo Minorini

PERDERSI

Mi perdo
nella fantasia
dentro a quegli occhi fondi
del caffè.

Dentro agli sguardi folli
senza pensieri
o a quelli più decisi
che ti fanno arrossire.

Dentro ad una canzone
a cui dai la mano
come ad un bimbo
che ti vuole accanto.

Mi perdo
nel sentirmi vivo
e se dentro muoio
nasce una poesia.

Vincenzo Minorini

Lei stava appoggiata con certa gente sulle scale tenendo in mano un bicchiere da open bar, uno di quegli intrugli serviti da bidoni della spazzatura. Nel suo vestito scollato, mostrava le spalle chiare e lisce. Vedere tutta quella sua pelle nuda, bianca, mi stordiva. Lì, ai piedi della scalinata sotto di lei, la guardavo: la schiena, le spalle, il viso, i capelli, le gambe, parlare con certe altre ragazze insignificanti. Improvvisamente mi son chiesto se fosse totalmente etero. Enrico mi continuava a blaterare della sua nuova moto, senza capire che io stavo fissando lei. Continuavo a guardarla e lei lo sapeva; non ricambiava lo sguardo, ma lo sapeva. Per qualche ragione sento che Enrico ride. Quando la routine morde forte, una risata non interrompe pensieri disincantati. Dalle casse partono i Joy Division. Love will tear us apart. Salgo i gradini. L'amore ci farà a brandelli.

– Marco Scognamiglio.

Los ojos de María
tienen el color del bosque
se esconden en la sombra de la tarde
en el perfume del musgo verde.
Los ojos de María son grandes. Llenos de lágrimas
Ven la mar y su tierra
Lejos está la orilla.
Perpetua la ola,
se rompe en la roca.

Pero ella estás lejos

Mchibi

I tuoi occhi mi hanno stregato
e poi
mi hanno lacerato
dentro

Mery

LUCE

Ecco una piccola casa nascosta nel bosco,
intrisa di alberi, foglie e profumi.

Una piccola casa, nascosta nel buio del bosco.
Ma una luce esce da quella finestra...una luce
calda di famiglia

Sento grida di forza, gioia e speranza.

Se non ci fosse quella luce...cosa varrebbe quella
piccola casa nel bosco?

Tutto sarebbe silenzio.

Buio.

Angoscia.

Se non ci fosse quella piccola casa nascosta nel
bosco.

(di Gianluca Pedrali)

LACRIME

Gemo...dagli occhi sul viso si fanno varco
timidi ruscelli nell'acqua.

Lacrime senza senso, stupide...da un cuore stupido che ama.

Piango per il mio dono d'amore.

Per il mio esserci incondizionato.

Per il mio donarmi senza chiedere nulla in cambio.

Lacrime sciocche? No...

Lacrime d'amore e di dono.

Piango per chi non vuole vedere ciò che è.

Per chi si nasconde dopo aver usato e gioito.

Per chi non vuole vedere la luce nel cuore
e zittisce il suo esserci.

Piango per chi mi ha fatto soffrire,

per chi mi ha usato, per chi si è reso finto amico,

per chi ha sorriso con la mia ingenuità,

per chi ha giocato con i miei sentimenti,

per chi mi ha sopportato per convenienza,

per chi ha chiuso la porta,

per chi ha donato solo il silenzio....

Vale davvero versare questo fiume di lacrime?

Sì...vale!

Poiché come l'argilla

viene plasmata e modificata dal vasaio,

così questo serve a far capire

la gioia dell'umiltà e del dono di sé.

Usami finché vuoi e puoi ed io ci sarò.

Usami come un canovaccio girato e rigirato.

Usami e sii felice.

Io verserò le mie lacrime nel vederti felice a fare questo.

(di Gianluca Pedrali)

Prima arriva lo sguardo, poi arriva la testa. Poi ricomincia lo sguardo.

Vedere, vedere cosa? Credo che ci sia un contatto tra mente e occhi.

Ognuno ha bisogno, sono tutt'uno.

Non c'è chi arriva prima, sono in simbiosi perfetta.

Io penso e voglio vedere, io vedo poi penso.

Capita che tale meraviglia sia in noi.

Renato

Come in uno specchio

E' grande lo specchio dei tuoi occhi in cui mi perdo per ritrovarmi,
in cui vedo parti di me perfettamente disegnate ma dalle quali fuggo.

Poso il mio sguardo su di te e riconosco i miei limiti in quelli che definisco i
tuoi difetti,

vedo le mie qualità in quelle che definisco le tue virtù.

Incredibilmente fragile guardo dentro i miei occhi,
incredibilmente audace guardo dentro i tuoi occhi.

Sono consapevole che se guardo dentro di te,
anche tu guarderai dentro di me.

E' forte il desiderio di conoscerti,
profonda la voglia che tu mi conosca,
straordinaria l'opportunità di conoscermi e di riconoscermi
attraverso te.

Silvia Rubagotti

In questi occhi, trovo tutto il mio universo.

Negli occhi tuoi color nocciola, vedo la profondità della tua anima
che sogna orizzonti di pace.

Voglio vedere il mondo nuovo attraverso i tuoi occhi color nocciola

I miei occhi si riempiono del tuo sguardo, del tuo sorriso.

Oggi si sono riempiti del tuo abbraccio e dei tuoi baci.

I miei occhi ti cercano e non dormono

Paola Boni

Este doar ora 6.30.

Ca in fiecare dimineata ma pregatesc
ziua abia începe.

Mă privesc în oglindă
și mă uit în ochi.

Sunt niște ochi pe care îi au multe femei.

Ochii celor care caută o cale
in viata.

Ei sunt ochii adânci ai femeilor
care visează.

Ochii celor care iubesc și ai celor care speră.

Sunt ochii celor care luptă și
apără.

Sunt ochi de femei
care caută respectul.

Sunt ochii tuturor femeilor
care au un suflet adânc.

inca ma oglindesc,
acolo poți citi viața,
acolo poți citi pasiunea.

De acolo,
existența este expusă prin ochi.

Bonomelli Paola

Ochii

nuanțe ale emoțiilor

atat de puternice

ce le fac să se reflecte în iris.

Jennifer Quaglia

Ochii sunt

capacitatea de a pricepe a unei persoane,

folositoare doar celor orbiti de egoism.

Ar fi suficient să întrezărim esența din spatele
ochilor:

Durerea

Furia

Pur și simplu:

Lacrimile.”

Jennifer Quaglia

Bambini di guerra

(Dedicata ai bambini soldato della Costa D'Avorio)

Occhi come oasi abbandonate,
occhi come cieli senza stelle,
occhi pieni di rughe.

Dodici anni o forse dieci
braccia e gambe
come manici di legno scuro,
i fucili pesano più di voi
bimbi sradicati alla vita,
infanzia accelerate, rapite
da turbinii di dolore.

Cuori come grumi di sabbia
che non sentono più niente
che non provano più niente
e il dito sul grilletto
è solo una virgola,
in un romanzo dell'orrore,
che sembra non avere mai fine.

Jo Dallera

Occhi scuri

Un racconto lontano.
Nella logica empirica, nel sonno, nel sogno.
Frase confuse.
Nel miscuglio del giorno. Frasi raccolte, nella vita che scorre.
Frase ricorrenti.
Riflessi. Riflessioni in corsa.
Nell'accortezza nella scelta. Parole scomposte, ricomposte.
Parole narranti. Parole pesate.
Nelle occasioni mancate.
Spazio che si riempie.
Passaggi, ombre che si cancellano.
Si annullano, nella fragranza della Sera.
Si annullano nel vuoto della notte.
Prolungamento degli incubi ricorrenti.
Artigli che graffiano.
Recidono, aprono ferite.
Filo che conduce il film della vita.
Resta il vuoto dietro. Resta l'ansia.
Partire, ripartire mille e mille volte.
Mille e mille arrivi.
Mille cuori stretti.
Mille e mille Addii.
Mille occhi scuri lasciati. Amati.
È la storia di un giorno, scritta.
La storia di vita narrata.
Nel riflesso assente.
Lupi che vagano, cercano vita. E luce.
Ombre oscure. Dietro due occhi scuri.
Alba di un nuovo giorno.
Riflesso che affiora.
Per due occhi nella penombra.

16 maggio 2023

Nicola Scanga

Occhi incantati

Eco che ritorna. Nel sonno incosciente.
Sale la rabbia del ricordo,
tra osceni pensieri.
Membra che si divaricano.
In un ritorno continuo.
Andare, tornare.
Nella voglia di un uomo. Nella voglia di una donna.
Storie che cessano la vita.
Momenti che arrancano.
Sussulti. Rantoli.
Il giorno che si apre alla mente,
la notte che si apre ai ricordi.
Parole che evaporano.
Parole che cercano memoria. Svanita.
Nel rimpianto.
Scrivere per scrivere,
cercando il sonno.
Eco di memoria che assale.
Nei ritorni di luna. Riflusso di marea.
Occhi incantati, fissi, nel silenzio.
Occhi incantati, fissi, nell'incontro.
Ritorno di onde. Impulso di rabbia.
Giochi di sentimenti.
Memoria che cresce, memoria che svanisce.
Si assenta.
Occhi socchiusi al pianto.
Occhi di lupo che cercano la preda.
Memoria stanca, in un tempo sbagliato,
in un tempo errato.
Troppo presto, per riprendere il cammino.

6 gennaio 2023.

Nicola Scanga

Occhi di vetro

Sguardo tarato. In una visione inversa.
Traguardo che si racconta.
Un filo, una fettuccia, un taglio al laser.
Di una misura certa.
Di piani che si aprono. Di bocche che si affamano.
Annaspano alla corrente.
Occhi asciugati dal vento.
Sclerotica di vetro. Frangibile.
Chiodi nel petto. Dolore, dolori.
Numeri che si assommano, in colonna.
Si inchinano alla luna,
ai suoi giri perenni.
Occhio che guarda, occhio che osserva.
Radici profonde.
Affondano, nelle pieghe dell'anima.
Ricordi che si sottraggono, si svuotano. Si denudano.
Ossimori del tempo: Tempo morto, tempo vivo.
Eternità che non si svela, momenti.
Nel gioco difficile dell'esistenza.
Racconti, raccomandazioni,
lunghe camminate tra sterpi aride.
Momenti stabili, momenti instabili.
Accoppiamenti precoci.
Nel fiato che accerchia il sonno,
fiato che manca al respiro.
Occhi aridi di fuoco. Fragili di vetro. Aridi di pianto.
Impossibile da rilasciarli alle lacrime.
Frangibili, come il cuore che li spinge.

8 Marzo 2023.

Nicola Scanga

“Occhi blu”

Avevi quella giacca rossa.

Ho alzato la testa e tu eri lì.

Occhi blu.

Abbiamo scambiato qualche parola.

È stato sufficiente.

Ora non potrò mai dimenticare.

Occhi blu.

Paola Bonomelli

“Occhi belli”

Ti guardo negli occhi
osservando alcune tue fotografie.
Hai uno sguardo che rapisce.
Nei tuoi occhi belli si può vedere al di là.
Ci si può leggere l'anima profonda
che traspira l'amore per la vita,
l'amore per i figli,
l'amore per sé stessi
e per gli altri.
Intuisco passione fra l'azzurro dell'iride
e il nero profondo della pupilla.
I tuoi occhi sono bellissimi,
profondi e perfetti,
espressivi intensi e passionali.
Non si fatica a restare incantati
occhi belli.

Paola Bonomelli

“Le donne”

Sono solo le 6.30.

Come ogni mattina mi preparo
la giornata è solo all'inizio.

Mi guardo allo specchio
e fisso i miei occhi.

Sono occhi che molte donne hanno.

Gli occhi di chi cerca una strada
nella vita.

Sono gli occhi profondi delle donne
che sognano.

Gli occhi di chi ama e di chi spera.

Sono gli occhi di chi combatte e
difende.

Sono gli occhi delle donne
che cercano rispetto.

Sono gli occhi di tutte le donne
che hanno un'anima profonda.

Guardo ancora,

lì ci si legge la vita,

lì ci si legge la passione.

Da lì,

dagli occhi si racconta l'esistenza.

Paola Bonomelli

“Da uno sguardo”

Non vedo la tua bocca.

Ci si può innamorare dei tuoi occhi,

blu profondo,

blu il colore del mare.

Cerco il tuo sguardo,

mi guardi,

mi guardi e ci guardiamo.

Solo noi sappiamo.

Il cuore Batte.

Paola Bonomelli

Gli occhi

Gli occhi non vedono l'abisso
nei vicoli lucenti dell'anima
e nemmeno gli astri
così come realmente sono.
I bicchieri della memoria
sono pieni
li svuota la sete
li riempie
la speranza
ed ogni cosa
sa dove deve andare.

Fulvio Fapanni

OCCHI PROFONDI

Nella profondità dei tuoi occhi,
miniera di vento,
si perde lo sguardo
alla ricerca di scrigni nascosti:
tormaline stregate di ingenuità,
zaffiri impreziositi di candore,
rubini nei quali palpitano
reconditi pensieri tenebrosi,
diamanti freddi come l'indifferenza
ma ricchi di generosità...
Non incontrerò mai più
occhi così profondi
in cui perdere l'anima
in fitta rete di percezioni,
non aprirò più scrigni
che nascondono
perfide abbaglianti lusinghe,
non mi annienterò nella profondità
di un fitto sguardo,
rimarrò sempre appesa alle ciglia.

Mara David

Occhi

Occhi su questa strada
cercano tracce
di quel misterioso sguardo
senza capire il gesto
che li lega
a una ragione ingannatrice.
L' amore è ombra
solo per un attimo
la vita lo concede
e il ricordo è catena
che ruba agli occhi
il silenzio della luce.

Mario Gravano

Preghiera

Signore,
asciuga gli occhi
dei bimbi ostaggi di troppe guerre.
Stendi il nero umido velo
fra la sera e le stelle.
Domani ogni filo d'erba
avrà il suo diamante,
lacrime di un'infanzia
che merita di più.

Jo Dallera

Aguilita

Di che colore erano i tuoi occhi,
non lo sapremo mai,
né mai vedremo il tuo piccolo viso.
Erano meno di dieci
le righe che parlavano di te
a pagina 23 di un giornale importante.

Aguilita

bambina di anni dodici
per sua sfiga concepita in Colombia,
giustiziata all'uscita di scuola
da un "calibrato" sparo vagante.
Quanta ipocrisia in quell'articolo Aguilita,
quanta paura, della vostra innocenza
disarmata e potente.
Se mai mi è toccato in vita
di meritare un triangolo di cielo
è a te che lo offro Aguilita,
stella coraggiosa dei "Ni ños por la paz"
(eroi di malavoglia e di supplenza)
che ci hai lasciato meditabondi e soli
a contemplare il nero su bianco
dei nostri orrori di adulti.

Jo Dallera

Nonna

Nonna, io nacqui a due anni,
con dentro gli occhi il tuo sorriso
e tra le dita
dadini di polenta
unti nell'intingolo di un coniglio da tana.

Nonna,
capelli bianchi a crocchia
incorniciavano il tuo volto,
e quegli occhi
color pelle di frassino
opachi di presentimenti.

Nonna,
dopo solo due mesi,
le mie labbra tremanti,
singhiozzavano il tuo epitaffio:
"Uomini cattivi
l'hanno portata nella casa bianca".

Jo Dallerà

Глаза Марии цвета леса
Прячутся в тени вечера,
В запахе зелёного мха.
Глаза Марии большие.
Они полны слез.
Они видят море и её землю.
Берег далёк.
Вечная волна
Разбивается о скалу.

Но Мария далеко.

MchiVi

Сначала видят глаза, затем видит ум.

Затем снова глаза.

Видят, что видят? Думаю, что существует связь между глазами и умом.

Каждый нуждается в другом, они единое целое.

Нет того, кто видит первым. Они в совершенном симбиозе.

Я думаю и хочу видеть; я вижу, а затем думаю.

Бывает, что такое чудо происходит в нас.

Renato

Я долго оставалась
В таком состоянии,
С закрытыми глазами,
не привлекая внимания,
с ветчиной на глазах.
Потом — бац! — удар в глаз
открыл мне глаза.
Так я увидела себя и заглянула внутрь.
И больше никогда не теряла себя из виду.

LSD

Guardami poi
nel tempo dei giochi e delle intese
ti prego

ma non guardarmi se non piango di gioia
se guardo il mare
come se stesse per sparire

se non mi è concesso alzare lo sguardo
come prima di morire

Guardami ogni volta
come se volessi invitarmi
nella tua indole segreta

come il rompiscatole apriscatole
delle tue confidenze di latta

ma non guardarmi
quando non ho il coraggio di farlo io

quando il tempo che non mi sarà rimasto
avrà i miei occhi

Ma intanto guardami ora
intorno alla pelle
quando dormo
quando sono assorto

perché il tuo sguardo
lo terrò a mente sempre.

Ugo Spazio

Gli occhi appesi alla
meraviglia
hanno vent'anni in più di vita

e gli sguardi arresi ad altri
sguardi
si parlano senza dire niente

Gli occhi sono oblò di sale
comandi
sono finestrini sulla bellezza
sull'orrore
e su quello che vi sta in
mezzo

e gli sguardi verso il vuoto
sono i più veri
e i meno distratti della
categoria

Gli occhi bassi hanno un
mistero
svelato poi
a una premurosa seduzione

e gli sguardi profondi sono
porte parallele
sono basculanti
verso quei migliori "perché
no?"

Gli occhi che mi trascinano
via
sono quelli che ho vissuto
che mi hanno attraversato
come al tunnel il treno

e gli sguardi di tutti
non li sento addosso
a dire il vero
ma ne sento davvero pochi
dentro
memorizzati e custoditi
nell'archivio dei sacri istanti

Tra occhi
sguardi
e ciglia spolverine

tra sopracciglia serpeggianti
iridi rifrangenti
e cornici d'occhiale

vedo te
che ti nascondi
che ti riveli
che mi salti dentro.

Ugo Spazio

E dai tuoi occhi
sgorga una seduzione involontaria
spuntano sogni mai detti
e fugge un'anima reclusa

Sì
da lì nasce un vento mite e tiepido
che mi scompiglia e mi somiglia
e mi accende come brace in spiaggia

Da lì è nato il nostro tempo
che è durato fino ad oggi
come una vela in kevlar
come una pietra a vista

Dai tuoi sguardi
apparentemente assenti
trafila un' essenza incantevole

e tu non ti accorgesti di nulla
perplessa solo
dalla prima impressione che avevi di me

mentre io
già avevo appeso il cappotto
nel tuo disimpegno.

Ugo Spazio

SOLO IL TUO SGUARDO

Ho colto il tuo sguardo
tra mille occhi
che guardavano
ma non sapevano osservare.

Attilia Nani

OCCHI SUL MONDO

Occhi fugaci
rincorrono stelle
altri
rigati dal pianto
non ascoltano
più il cuore.
Occhi abbracciati
nell'eternità
d'un bacio
sognano
un mondo felice.

Attilia Nani

LA RIMA FURTIVA

Lacrima furtiva
dolcemente
solchi il viso
segnato
dal crescente dolore
avvolgi gli occhi
d'instancabile malinconia
senza colore
parole
mi parli.

Attilia Nani

OCCHI

Cristalli di luce
che sorridono al giorno
come lucciole di vita.
Silenziosamente parlano
per scoprire segreti
gelosamente nascosti.
Occhi che lacrimano
per non rimpiangere
attimi di memoria.
Curiosi cercano amore
dove ammirati
raccontano di noi.

Attilia Nani

L'INCANTO DELLA VITA

Sguardo di bimbo
finestra sul cuore
quella purezza nascosta
che è lucente stupore.
Ecco l'Incanto della vita.

Attilia Nani

SOLO I TUOI OCCHI

Se i tuoi occhi
fossero i miei occhi
vedrei
ciò che io non vedo
amerei
quanto tu mi ami.
Solo i tuoi occhi
mi sanno guardare
parlano
con l'immensità
e la bellezza
dell'amore.

Attilia Nani

Aforisma o testo poetico su “OCCHIO”

Macchina biologica del corpo,
ponte della realtà.

Obiettivo dai mille colori,
porti la testa lontano.

GOFFI SOFIA 2A AAA Einaudi Chiari

OCCHIO

Dentro uno sguardo,
un mondo svelato,
occhio che parla silenzioso e amato.
Riflesso nell'anima,
segreto nascosto,
in un solo sguardo tutto rilevato.
Nell'occhio risiede il mistero,
un universo di luce e di sguardo,
tra le ciglia danzano pensieri,
riflessi di un'anima in affanno.

Riccardo Baggi

2A aaa

Einaudi Chiari

POESIA

O terra mia,
nello spettacolo dell'orizzonte
m'intrigo.

Penso alle guerre,
alla fame e al disordine.

Poi guardo più in là
e ritrovo me stesso
nella mia giovinezza,
dentro la primavera fiorisce
fuori solo amare sconfitte

Edoardo Dotti

GLI OCCHI DEL SOLDATO

Ti nascondi con un'armatura
ma i tuoi occhi all'interno brillano
si vede che hai paura
ma loro comunque scintillano

non vacillano nella verità
ma mostrano la persona che c'è al di là
mostrano la tua anima interiore
che difendi con dolore

per paura di essere ferito
ti proteggi finché non sei sfinito
anche se pensi di essere fallito
in quell'ultimo ansioso grido.

Gianluca Fogliata 2baa

L'alba Irrompe e appare il sole
Caldo e raggiante
Illumina i campi e i fiori profumati
Proiettati negli occhi di un innamorato
Occhi accesi
Come i colori della primavera.
Riflettono emozioni forti.

Le parole non possono essere espresse.

Giorgia Zini e Terzi Clara

Gli occhi

I tuoi occhi sorridono
Mentre ti parlo vedo il verde
Che mi ricorda il sintetico prato
su cui spensierato e scalzo
da piccolo camminavo.

I tuoi occhi sorridono
In essi chiunque si avventura si perde
I tuoi occhi son smeraldi
come un ladro ne sono attratto
Ma se smetto di fissarli
non ricordo più perché li osservavo.

Cristian D'Antoni

2a aaa

Einaudi Chiari

I Tuoi Occhi

Ci sono stelle nel cielo
che non ho saputo raccontare,
nei tuoi occhi ci sono sguardi
che non riesco a decifrare

So solo che hai qualcosa
che attira la mia attenzione
Mi è entrata nell'anima
e ha rubato il mio cuore.

Non voglio più vedere
i tuoi occhi tristi color notte,
bambina mia
Devi capire.

Non sono stati creati
per piangere o soffrire.
La loro funzione è brillare
al ritmo della luna.

Asciuga quelle lacrime.
Non dovrebbero essere lì
nei tuoi occhi,
color notte.

Cristian Tassera 2a AAA
IIS L. Einaudi

Il mio universo

L'occhio é il riflesso più sincero

di ciò che abbiamo dentro

ne possiamo trovare di vari colori:

marroni, verdi, azzurri e neri.

Marroni come il cioccolato,

verdi come i boschi ,

azzurri come il mare,

neri come la notte.

Ma i tuoi occhi non hanno colore

E di essi non posso fare a meno,

sono occhi sinceri, profondi, immensi.

I tuoi occhi sono il mio universo.

Lara Usanza

2a aaa tecnico agrario Einaudi

Poesia

Negli occhi c'è un mondo intero,
dove si legge tutto, senza bisogno di parlare.
Gli occhi Raccontano storie senza parole,
esplorano l'anima senza meta né controllo.

di Jacopo Inverardi

L'essenza dell' animo
Brilla di luce che
Non è che farsa.
V 'è tutto quello
Che non credo
Vedo anche quando
Non voglio.
Vedo con occhi diversi
Il me stesso del passato
Anche sapendo che non
Sono cambiato.

Gianfranco Di Leo 2A aaa
Einaudi Chiari

L'OCCHIO INDIFFERENTE

L'occhio tuo splende al sole,
i capelli neri come more.
Vedi tutto ma stai zitto
in una casa senza soffitto.
In questo mondo tutto vediamo
e di poco parliamo
ignavi e indifferenti
siamo noi esseri viventi.

Leonardo Tocci 2'A AAA Einaudi Chiari

L'OCCHIO

L'occhio è un organo indispensabile,
con la vista, un senso insostituibile.

L'occhio trasmette emozioni e sentimenti
impossibili da nascondere
che ci rendono trasparenti.

Ne esistono di molti colori
ma anche di diverse forme e dimensioni.

Grazie a essi noi osserviamo
tutto quello che più amiamo.

L' OCCHIO

E quando siamo sul baratro del cadere
è lì che incominciamo a capire che possiamo vedere.
Su un letto buio privo di vita,
l'occhio tace in cerca di una via ormai smarrita.
Tutto pare così lontano, distorto dalla realtà
quando bisognerebbe solo osservare per percepire la
verità.

Giorgio Radici

La tua anima è dentro gli occhi
gli occhi di colore perfetto
gli occhi che danno
emozioni forti
di dolore o allegria immensa.
Un paio di occhi
Con una forma unica.
Quegli occhi
aspettano ansiosi
Di chiedersi e di sognare,
Quello che non hanno mai visto
Quello che non vedranno mai.

Linda Lasagna

Nell'occhio
la sottile differenza
di luce e tenebra
risolve il mistero
della realtà.
Gli occhi rivelano
segreti intimi e profondi
come stelle lontane
nelle notti buie.

Riccardo Zanni 2A aaa
Einaudi Chiari

OCCHIO

Occhio, riflesso delle apparenze

Capace di distinguere

incapace di assimilare

ignori gli errori

rimembri ogni difetto

vedi...

tutto nero

tutto chiaro

tutto vero

tutto amaro

O ingiusto specchio dei miei pareri

Carogna passata dei miei pensieri

Impressioni, indifferenze

Tensioni, cadenze

Vedi solo ciò di cui necessiti

Il tuo giudizio non lascia superstiti.

Anna Reboldi 2A AAA

Einaudi Chiari

OCCHIO

Occhio, incanto dei tuoi cristalli
La trasparenza della tua luce
Croce dei tuoi rimpianti.
Vaghi tra la gente che pecca
Ti chiudi innanzi alla nitidezza
candida come la neve.
Oscuri il cerchio
Evidenzi il grezzo
Hai mille sfumature
Ma ancora le sezioni
Hai mille forme
Ma ancora le scansioni
Rigido, crudele
Rozzo, infedele
Attragente, bugiardo
Magnetico, testardo
Inspido ti poni...
Ancora non perdoni...
Da stanco e affaticato
Come un pargolo viziato
Ti serri e ti lamenti
In quei cristalli spenti

Anna Reboldi 2A AAA
Einaudi Chiari

Occhio colui che osserva
ma non vede mai
Comprende il dolore
ma non chi lo causa
guarda senza capire
Crea un collegamento
tra uomini persi
Crea un collegamento
tra l'infinito e la vita

Federico Begni, Giacomo Tomasoni, Pierangelo Tengattini

Ciò che appare non è sempre la verità
l'occhio vede la realtà invisibile

Lo sguardo va oltre il presente
Vede l'invisibile con trasparente chiarezza

L'occhio è un ponte tra il visibile e l'invisibile
tra il materiale e ciò che è impercettibile

Poesia 1) Poesia sul tema dell'infinito e del mistero

Nell'occhio si riflette l'infinito.,
tra celati segreti e sogni nascosti,
sospesi tra luce e mistero,
il cuore trova
il suo vero rifugio.

Poesia 2) Poesia sul tema del tempo

Nell'occhio si vede il tempo passare,
tra risate e ricordi che ci fanno pensare,
Ogni sguardo racconta una storia avvincente
e il passato apre la mente.

Fabio Togni

I colori, i suoni, gli sguardi
Raccontano il nostro percorso.
Un colore mi può incantare,
uno sguardo mi può far innamorare,
un sorriso mi può far sperare.

Maria Vallone

L' importanza dell' occhio

L' occhio, un senso fondamentale
per non aver una vita banale.

Un sentimento profondo
che non nasconde le
avversita' del mondo.

Come un dipinto di un pittore
ognuno ha propria
forma e colore.

Delbarba Riccardo 2A/AAA Einaudi, Chiari

Occhi dell'Anima

Occhi di smeraldo, riflessi di luna,
guardano oltre il velo, nascosti in lacrime.
Sono porte segrete, scintille di mistero,
che si aprono all'amore, al desiderio sincero.

Occhi di fuoco, ardenti e selvaggi,
bruciano di passione, come fiamme selvagge.
Sono mappe stellari, guide nel buio,
che conducono all'infinito, al sogno più pio.

Occhi di ghiaccio, freddi e distanti,
nascondono segreti, come antichi amanti.
Sono specchi dell'anima, riflessi dell'eterno,
che scrutano l'abisso, senza timore interno.

Occhi, portali magici, finestre sull'anima,
ciò che vedono, non può mai essere falso.
Sono tesori preziosi, gioielli dell'esistenza,
che ci legano al mondo, con un filo invisibile.

STEFANIA AGRILLO 2AAAA

Gli occhi sono il punto
In essi si mescolano
anima E corpo
A volte
Sono un problema
Parlano
Anche quando
Non dovrebbero.

Con uno sguardo
Mi hai catturato
Mi hai liberato
Con uno sguardo
Mi hai annientato
E resuscitato.

Nicolò Damonti
Noemi Volpi

Quando inizi ad osservare..

Quando inizi ad osservare
Le cose possono apparir strane,
Ma più ti ostini a guardare
Pian piano, le cose iniziano ad esser chiare.
La vista è un dono da non sprecare
e quindi, caro lettore, ti consiglio di sfruttare
per osservare e ammirare
queste opere che a te si stan per mostrare.
Tutto ciò che vedi qua
è la semplice verità
nessuna menzogna o malvagità
sollecita l'occhio con la tua curiosità

Nicola Danesi
4a tecnico agrario
Einaudi Chiari

Una coltre grigio scura
oscura il mondo,
intorno cenere
polvere inconsistente.
Orribile sembianza di vita
coperta di macerie e rovine.
Vedo ed osservo
inerte e silente
la morte, la guerra.
Siamo quelli di sempre.
Uomini ciechi,
piccole pedine
senza parole.

Manuela Bassi

L'occhio l'abisso

L'occhio

Parla più delle labbra.

Basta uno sguardo

per perdersi in profondi pensieri.

Gli occhi dei ragazzi

persi e spenti

In un mondo di delusioni.

La vita ha riservato loro solo crudeltà

occhi che piangono sangue

mostrando l'oscurità della giovinezza

quegl'occhi che cercano l'abisso

più profondo del mare

quegl'occhi che non avrebbero mai

voluto vedere la luce del sole

ma rimaner chiusi e spenti

in una solitaria vita.

Stefano Zanotti 2°A AAA Einaudi
Chiari

Opposti

Tenero sguardo emerso in sogno,
sedotto da quella voce
istintiva e animalesca
che è dentro quell'occhio
così potente, che porta con sé
un segreto mischiato
con il sangue.

Giusy Pagani

Guardare e Vedere

Guardare senza vedere
e vedere senza guardare
dove l'iride si perde
dietro la coscienza.

Miracolo di luce
che tutto rivela
e solo in parte mostra
a quanti hanno
abbastanza profondità
per osservare.

Negli occhi
Il colore
Prende vita.

Fulvio Fapanni

Persi nell'iride

Senza guardarsi attorno
indugiano ancora
liberati dall'illusione
di quanto appare
nella corsa dei contorni
che non colgono il vento
se non tra le lacrime.

I sensi si perdono
nei giochi dell'iride
scuotendo l'albero
dei giorni e delle notti
sotto il sole e la luna
che dalla distanza fanno sognare.

Fulvio Fapanni

Sguardo

Quale falena attratta da lume
m'abbaglia il tocco del tuo sguardo
infiamma un canto d'emozione
si colora la solitaria giornata
sotto la pioggia splende il sole.

Alessandra Bertelli

Die Augen kennen Nuancen,
die Sichtbaren und Unsichtbaren,
die Unsichtbaren sind die salzigsten,
Du kaust sie, bis du stirbst,
sterben an Apathie

Luda M

Occhi che guardano rapiti dalla
bellezza, dallo stupore, dalla meraviglia...!

Sguardo di occhi condivisi, per
mia gioia, per un dolore...
inaspettati....!

Battito

Li aveva guardati troppo o troppo intensamente da non riuscire più a toglierseli di dosso, erano impressi nella sua anima, sparivano e ricomparivano a comando come orme sulla sabbia. Ogni volta che li incrociava arrossiva e si rendeva conto che non aveva nulla da dire perché si erano già detti tutto in un battito di ciglia..... questo accadeva da più di un anno. Lei decise di farsi avanti, trascorsero insieme momenti magici al di fuori di ogni dimensione e la gente se ne accorgeva subito di quell'alchimia e del tempo che scorreva senza passare. Non si baciaronò, non si tenettero per mano, non si dissero addio e non si chiesero nulla ...si scambiarono semplicemente l'anima in sguardi a fior di pelle. Poi, lui volle replicare e pensò di riuscire a ritrovare in altre quella sensazione impagabile. Perse la sua luce, l'indaco della sua iride si fissò in un blocco marmoreo di pupilla.

Lei se ne accorse...amareggiata abbassò lo sguardo e sorrise alle due perle grigie del fagottino che teneva in braccio.

A.G.

Τα μάτια είναι η αντανάκλαση της ψυχής
όπου η αλήθεια είναι γνωστή ,
γνωρίζουμε ότι είμαστε σπασμένη.

(Gli occhi sono il riflesso dell'anima
da cui si conosce la verità,
la consapevolezza di essere rotti.)

~Jenny Q.

Nun ce fermammo maje a guarda' veramente a qualcun,
cercamm e guarda' a nata part
pecche' tenimm paur e c' arretrua ' rint all' uocchje suoje.

(Non ci si ferma mai ad osservare veramente qualcuno,
si tende a distogliere lo sguardo
perché si ha paura di trovare una persona assuefatta,
di ritrovarsi in essa, tramite gli occhi.)

~Jenny Q.

Ochi,
cuvinte fără voce.

(Gli occhi,
parole senza voce.)

~Jenny Q.

E când totul tace
inte nu zise
prin ochi tăi.

(E quanto tutto tace
sento parole non dette
attraverso i tuoi occhi.)

~Jenny Q.

E quann a luce trase rint all'ucchje tuoje
finalment veco
tutt chell ca l'ombr annasconn.

(E quando la luce colpisce i tuoi occhi
finalmente intravedo il vero
ciò che l'ombra sovrasta ogni attimo.)

~Jenny Q.

OCCHI

Negli occhi risplende la bellezza vera,
qualunque sia la forma o il colore,
esse sono finestre sull'universo,
mostrano la verità, senza errore.

Ma talvolta gli occhi nascondono segreti,
svelando dolori e timori nascosti,
e possono essere pericolosi e inquieti.

Un bimbo, di un anno, con il bel sorriso,
pieno di gioia e amore, in ogni giorno,
un destino crudele lo ha colpito,
e i suoi occhi azzurri han un grigio spento.

Desidero vederlo ora, al diciottesimo,
con gli occhi azzurri,
come un tempo felice,
ma quegli occhi, con dolore,
l'hanno portato lontano,
lasciandomi solo il ricordo,
nel mio cuore infelice.

B.C.

Occhi

per vedere fuori
per guardare dentro
per parlare senza parole
per lasciare intese
per cercare amore.

Paola Boni

La courbe de tes yeux fait le tour de mon coeur,
Un rond de danse et de douceur.
Auréole du temps,
Berceau nocturne et sur...

La cura dei tuoi occhi fa il giro del mio cuore...
Un giro di danza e di dolcezza...
Aureola del tempo
Rifugio notturno e sicuro

Paul Eluard

Tes yeux sont la citerne où
boivent mes ennuis

tuoi occhi sono la cisterna
dove si dissetano le mie difficoltà.

Charles Baudelaire

Perchè io non so dire
quel che i suoi occhi mi fanno provare.
Non mani,
non voce,
non braccia e nè labbra.
Occhi.
I suoi.
Addosso.
Occhi che a differenza degli altri,
non mi vedono,
ma mi guardano come nessuno mai.
Occhi che mi tengono,
stringono,
toccano,
baciano,
per poi ricominciare.
Occhi che in mezzo alla folla sapevano dire: “Lei
è mia. Sempre e da sempre!”

Gabriele D'Annunzio

Eyes taste of
visible and invisible shades,
the invisible the saltiest,
you chew them to death,
dying from apathy.

Luda M

Gli occhi
Sono la finestra
tra l'antica anima interiore
e la bellezza magica e sfacciata della
materia,
La leggera brezza che vi entra è
Poesia

C. A.

VEDERE

Significato: Percepire con gli occhi, cogliere con la facoltà della vista. Etimologia: Deriva da Οἶδα, parola greca che significa "io so", perfetto del verbo εἶδέναι "vedere". Ha la stessa radice ἰδ della parola εἶδος "idea".

L'etimologia di questa semplice parola offre un'illuminante prospettiva sulla genealogia della conoscenza umana: vedere è più di un semplice atto di ricezione visiva, vedere è un processo attivo di interpretazione e comprensione, vedere è conoscere.

La percezione sensoriale è fondamentale per la comprensione del mondo che ci circonda e gli occhi sono i portali della nostra conoscenza.

Appunti di vista di un piccolo viaggio

Ho appena incontrato Cristina, lei si occupa del verde pubblico, raccoglie le foglie del parco e gli scarti dei visitatori maleducati.

É un vero personaggio, una donna non molto alta, direi una statura media una misura XL, capello corto, pochi denti in bocca, i sufficienti per mangiare, ma incazzata come un drago.

E poi ho incontrato Lucia, bionda come sempre sulla sua Mercedes Bianca scintillante del 1962. Non lo so se è veramente del 1962.

Immagino che più o meno la data sia quella. Appassionata di moto, spirito intraprendente dall'occhio indaco e profondo, con riflesso di ghiaccio.

Davanti a me Antonia una signora giovanissima col capello scuro, raccolto, trascina due zaini, gli zaini dei figli, quelli che sono nati sdraiati già a 6 anni, quei figli che li devi portare fino all'ingresso della scuola, per paura che si disperdano nella società, ma rimangono connessi tutto il giorno, li riconosci subito perché hanno due antenne al posto delle orecchie. Ah dimenticavo le orecchie sono orecchie d'asino lunghe, alte e appuntite.

Ti presento Silvia una donna di mezza età ma sembra mia....., vabbè non lo dico, anche lei è bionda porta un capello disfatto, i suoi pochi capelli che cadono leggeri sulle spalle la rendono alquanto bruttina, non aiuta sicuramente un paio di occhiali decisamente démodé, dei veri fondi di bottiglia, lei fa attraversare i bambini sdraiati, ha sempre la paletta in mano e un giubbino giallo fluorescente, la vedi ad una distanza di 20 metri, inconfondibile bruttissima e antipatica, lei non parla mai muove solo le mani e con il suo sguardo di fuoco pietrifica prima dell'attraversamento pedonale. Se riesci ad essere schivato dalle automobili, attenzione lei potrebbe schiacciarti. Sicuramente da evitare, cambia strada e passa dall'altro ingresso.

E poi ci sono io che sulle strisce pedonali rischio di essere travolta da un trattore Lamborghini del 1959, rosso, tutto sporco, la sua andatura è 20 all'ora, Mario lo guida, si vede prima la pancia con la camicia scozzese rossa e nera, che fa pendant con il mezzo agricolo, un cappellino con la visiera bassa perché il sole alle 8:00 è fastidioso, passa e se ne va. Ma chissà dove va. Mi pongo la domanda, ma con quella lena chissà cosa riuscirà a fare. Fra poco piove, secondo me sta rientrando nel garage, gli ha fatto fare un giro, è un bel mezzo, dovrebbe solo carburarlo un pò, nel mentre mi ha intossicato, oltre che quasi investita.

Tra poco raggiungo la meta ti racconterò cosa vedo.